



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Roma, (vedi intestazione digitale)

Class. 34.19.04 / fasc. ABAP (Giada) 244

Allegati:

All'Ufficio di Gabinetto  
dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo  
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali  
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale  
[ID\_VIP: 3803]  
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Regione Autonoma della Sardegna  
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali - SVA  
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

Oggetto: **OLBIA (Provincia di Sassari - Zona omogenea di Olbia Tempio) – Porto Industriale:  
Progetto per la realizzazione di una darsena pescherecci a servizio dell'impianto di  
stoccaggio e trasformazione del pescato.**  
Decreto legislativo n. 152/2006 - VIA  
Proponente: Società Spano Group s.r.l.  
Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio  
(ABAP).

e, p.c. All'Ufficio di Gabinetto  
dell'On. Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

e, p.c. Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS  
[ID\_VIP: 3803]  
(ctva@pec.minambiente.it)

e, p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per le province di Sassari e Nuoro  
(mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it)



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

e, p.c.

Al Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*  
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio  
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

e, p.c.

Al Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*  
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio  
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

**VISTA** la legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”.

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel S.O. n. 28 alla G.U.R.I. n. 45 del 24 febbraio 2004.

**VISTO** il DPCM 29 agosto 2014, n. 171, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89” (pubblicato in G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).

**VISTO** il DM 23 gennaio 2016, n. 44, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato alla Corte dei Conti il 29/02/2016 al n. 583 (pubblicato in G.U.R.I. n. 59 dell’11/02/2016).

**VISTO** il DPCM 29 aprile 2016, con il quale è stato conferito l’incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito “Direzione generale ABAP”) al Direttore Generale Dr.ssa Caterina Bon di Valsassina e Madrisio, registrato dalla Corte dei Conti il 14/06/2016, Reg. 1, n. 2403.

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”.

**VISTO** il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale”.

**CONSIDERATO** che la **Società Spano Group s.r.l.** con nota del 21/11/2017 ha presentato istanza anche a questo Ministero per “... l’avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, art. 23 D.Lgs. 152/2006 ...” del **Progetto per la realizzazione di una darsena pescherecci a servizio dell’impianto di stoccaggio e trasformazione del pescato**, localizzato nel Comune di Olbia – Porto Industriale (SS – Zona omogenea Olbia Tempio).

**CONSIDERATO** che il **Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA.RU.U.27951 del 30/11/2017 ha comunicato, tra l’altro, “... la procedibilità dell’istanza ...” di cui sopra.



Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416  
www.dgabap.beniculturali.it  
e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it  
e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

**CONSIDERATO** che la Direzione generale ABAP con nota prot. n. 34353 del 07/12/2017 ha comunicato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codesta Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) di Sassari che la Società SPANO Group s.r.l. con nota acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 23/11/2017 (non pervenuta, quindi, a questa Direzione generale ABAP, benché correttamente indicata tra gli Uffici destinatari) ha presentato allo stesso Ministero istanza di verifica di compatibilità ambientale (VIA) secondo il nuovo modello procedurale di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale), riformato dal D.Lgs. n. 104/2017 ed entrato in vigore il 21/07/2017, corredata dal relativo Progetto Definitivo, dallo Studio di Impatto Ambientale – SIA, dalla Sintesi Non Tecnica e dalla Relazione paesaggistica.

La Società SPANO Group s.r.l. con nota del 21/11/2017 (pervenuta il 24/11/2017) ha trasmesso a questa Direzione la documentazione amministrativa e progettuale, il SIA, la Sintesi Non Tecnica e la Relazione paesaggistica in formato digitale.

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA.RU.U.27951 del 30/11/2017, vista la nuova procedura di VIA di competenza statale come stabilita dall'articolo 23 (commi 3 e 4) del D.Lgs. 152/2006, ha provveduto a comunicare contemporaneamente la procedibilità dell'istanza e, quindi, l'avvenuta pubblicazione (ai sensi dell'art. 24, co. 1, del D.Lgs. 152/2006) nel proprio sito web della documentazione già trasmessa con la suddetta istanza.

Si deve evidenziare a codesta Soprintendenza ABAP che, stante il nuovo modello procedurale stabilito per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dall'entrata in vigore il 21/07/2017 della riforma operata dal D.Lgs. 104/2017 alle disposizioni del D.Lgs. 152/2006, la Società proponente non provvederà alla consegna anche a codesto Ufficio periferico del MiBACT di una copia digitale e/o cartacea del progetto e del SIA, ma lo stesso Ufficio dovrà provvedere alla sua consultazione esclusivamente per il tramite della piattaforma web dedicata del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al seguente indirizzo:

[www.minambiente.it](http://www.minambiente.it) => sezione "Territorio" => paragrafo "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – Valutazione Impatto Ambientale (VIA)" => capitolo "Procedure" => sezione "VIA in corso" => "Valutazione Impatto Ambientale" => "Porto di Olbia - Realizzazione di una darsena pescherecci a servizio dell'impianto di stoccaggio e trasformazione del pescato".

Si deve, inoltre, evidenziare a codesta Soprintendenza ABAP come il progetto di cui trattasi, nella sua versione preliminare, sia stato già oggetto di una verifica di assoggettamento alla fase VIA più propria di competenza statale, conclusasi con il relativo provvedimento prot. n. DVA.RegistroDecreti.R.171 del 05/05/2016 del competente Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ad esito negativo alla relativa esclusione, visto il parere della Commissione tecnica di valutazione dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2050 del 29/04/2016 (entrambi i documenti sono allegati alla presente per facilità di lettura).

Nell'ambito del suddetto procedimento di verifica di assoggettabilità, questo Ministero si era espresso con parere tecnico istruttorio dell'ex Direzione generale BeAP prot. n. 7856 del 21/03/2016 (che ugualmente si allega alla presente per facilità di lettura), nel senso di non richiedere al MATTM la sottoposizione del medesimo progetto preliminare alla fase di VIA più propria per gli aspetti riferiti al patrimonio culturale archeologico, sempre nel rispetto dell'ivi indicato quadro prescrittivo.

Per quanto sopra e visto l'articolo 24, co. 3, del D.Lgs. 152/2006 nella sua nuova vigente formulazione, si chiede alla Soprintendenza ABAP di Sassari di voler far pervenire a questa competente Direzione generale ABAP (Servizio II; Servizio III e Servizio V), entro 30 giorni dal ricevimento della presente, il proprio parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi.



Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416  
[www.dgabap.beniculturali.it](http://www.dgabap.beniculturali.it)  
e-mail PEC: [mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)  
e-mail PEC Servizio V: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

Nel merito delle modalità di redazione del parere di codesta Soprintendenza si chiede che lo stesso sia conforme, per le specifiche aree funzionali e per distinti eventuali quadri prescrittivi, ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata ancora sul sito istituzionale dell'ex Direzione generale BeAP all'indirizzo [www.beap.beniculturali.it](http://www.beap.beniculturali.it), sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

Si richiama l'attenzione di codesta Soprintendenza ABAP al rispetto rigoroso del termine di cui sopra, per consentire alla scrivente la comunicazione - nei termini stabiliti dal nuovo articolo 24 (co. 3) del D.Lgs. 152/2006 - al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare della necessità di modificare od integrare gli elaborati progettuali ed il SIA già presentati.

Nel merito del progetto e della documentazione tecnica ed amministrativa allegata alla suddetta istanza, si chiede a codesta Soprintendenza ABAP di voler condurre con particolare attenzione la propria valutazione anche alla luce di quanto già espresso per l'ambito della tutela del patrimonio culturale archeologico con il parere dell'ex Direzione generale BeAP prot. n. 7856 del 21/03/2016 sopra citato, come anche in merito a quanto di seguito evidenziato nella presente per la tutela del patrimonio culturale paesaggistico.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP.

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: [piero.aebischer@beniculturali.it](mailto:piero.aebischer@beniculturali.it)).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro a quanto sopra richiesto.

Alla Società SPANO Group s.r.l. e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - a quest'ultimo per quanto dallo stesso comunicato, con la nota del 30/11/2017 sopra citata, essere stato verificato in merito a quanto compreso nella documentazione trasmessa con l'istanza di VIA - si deve preliminarmente osservare come i documenti trasmessi e il SIA appaiono fin dalla presente fase del procedimento incompleti (anche in riferimento a quanto prescritto dall'Allegato VII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006) e pertanto se ne preannuncia la richiesta di integrazione, che sarà formulata dalla scrivente nei termini stabiliti dall'articolo 23 del D.Lgs. 152/2006 (quindi, entro il 29/01/2018) quanto meno per i seguenti aspetti come fin da adesso rilevati:

1. La Relazione paesaggistica deve essere integrata con tutti gli elementi ed informazioni previsti dal DPCM 12/12/2005, con particolare – ma non esclusivo – riferimento alla completa identificazione dei livelli di tutela e vincolistico gravante sulle aree interessate dal progetto ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs. 42/2004 e, di conseguenza, anche per effetto delle previsioni e prescrizioni del vigente Piano paesaggistico regionale – Norme tecniche di Attuazione per tutti e tre i relativi Assetti Ambientale -Storico Culturale - Insediativo (a solo titolo di esempio, si citano le tutele – già ricavabili anche dalla consultazione dei sistemi "Sardegna Mappe Aree Tutelate" e "Sardegna Mappe PPR": stabilite per legge ai sensi dell'articolo 142, co. 1, lett. a; la dichiarazione di



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

[www.dgabap.beniculturali.it](http://www.dgabap.beniculturali.it)

e-mail PEC: [mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

e-mail PEC Servizio V: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

- notevole interesse pubblico di cui al DM 10/01/1968 di rettifica del DM 30/11/1965; beni identitari e beni paesaggistici di cui al vigente PPR, approvato definitivamente con DGR n. 36/7 del 05/09/2006 – non esclusa la verifica della vigenza o meno della “Fascia costiera” a seguito di quanto specificato con la DGR n. 16/24 del 28/03/2017 – Tav. 5);
2. La Relazione paesaggistica deve essere modificata ed integrata con la sovrapposizione di tutte le opere previste dal Progetto, comprese quelle in corso d'opera, con l'area definita dal proposto P.R.P. quale “parco costiero – conservazione valorizzazione della costa”, specificando nel dettaglio quali siano le relative norme di tutela e gestione (cfr. Sintesi Non Tecnica, p. 19; SIA, p. 11, fig. 3, per un contrario riferimento al vigente P.R.P.). Inoltre, si dovrà esplicitare quale sia attualmente il vigente ed esclusivo riferimento programmatico territoriale per il Porto di Olbia, visto quanto già chiarito in merito dall'Autorità Portuale Nord Sardegna con la nota prot. n. 10467 del 18/09/2015 (consegnata con l'elaborato denominato “Copia autorizzazioni e pareri favorevoli già pervenuti”).
  3. La Relazione paesaggistica deve essere integrata con specifici allegati grafici ove siano evidenziati tutti i livelli di tutela e vincolistico gravante sulle aree interessate dal progetto (cfr. punti 1 e 2 del presente elenco), con evidenziazione dell'estensione e delle opere di quest'ultimo, anche in riferimento alle “superfici richieste in concessione” (cfr. Tav. 9 del progetto) ed all'estensione dell'area destinata a “parco costiero – conservazione valorizzazione della costa” dal proposto P.R.P.;
  4. Lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi Non Tecnica, la Relazione paesaggistica ed il Progetto devono essere modificati ed integrati con la compiuta rappresentazione planimetrica dello sviluppo del “setto in tout-venant” previsto per lo spostamento delle “emergenze rocciose” (cfr., per esempio, Sintesi Non Tecnica: “... Prima di eseguire l'escavo, progettualmente è stato proposto di realizzare ‘verso mare’ un setto in tout-venant poco permeabile che possa isolare completamente l'area di dragaggio rispetto all'area portuale ...” - p. 14). Le modifiche ed integrazioni dei suddetti elaborati dovranno illustrare anche le operazioni necessarie per la costruzione, la rimozione e lo smaltimento del materiale utilizzato per la realizzazione del suddetto “setto”;
  5. Lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi Non Tecnica, la Relazione paesaggistica ed il Progetto devono essere uniformati in riferimento a quanto previsto per la gestione finale dei terreni di dragaggio, considerato che nella Sintesi Non Tecnica, al contrario di quanto invece esplicitato in altri documenti consegnati, si afferma in merito che “... si sta [ancora] valutando l'opzione smaltimento ...” per alcuni dei suddetti terreni (cfr. p. 14);
  6. Relazione generale (p. 18 – nota 1): si chiede di chiarire il motivo per il quale il riferimento fatto per il vigente PPR è stato effettuato rispetto alla sua versione approvata preliminarmente (cfr. nota 1: DGR n. 22/3 del 24/05/2006) e non alla sua versione approvata definitivamente con DGR n. 36/7 del 05/09/2006. Se del caso, quindi, provvedere ai necessari aggiornamenti con le conseguenti necessarie verifiche progettuali dei contenuti del SIA e della Relazione paesaggistica;
  7. Tav. 3 – Planimetria di progetto: si chiede di chiarire se l'area di risulta della darsena esistente posta ad est del nuovo piazzale è previsto che rimanga o meno al termine dei lavori quale area emersa. Di conseguenza si chiede di esplicitare quali siano gli interventi di recupero e valorizzazione in esercizio della suddetta area (cfr. foto 1 e 4 della Relazione illustrativa, pp. 9-10; Tav. 3 – Legenda: “sistema di protezione con palificata o burghie dell'area in corrispondenza dell'escavo”);



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

8. *Tav. 9 – Superfici richieste in concessione: si chiede di chiarire il motivo tecnico per il quale si ritiene di dover indicare le opere di realizzazione del nuovo piazzale quali “... di difficile rimozione ...”, stante le relative non complesse previsioni progettuali per la realizzazione;*
9. *Lo Studio di Impatto Ambientale deve essere integrato con la descrizione completa delle misure previste ai sensi del punto 7 dell’Allegato VII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, per le fasi ante-operam, in corso d’opera e post-operam, con riferimento ai fattori del patrimonio culturale e del paesaggio;*
10. *Lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi Non Tecnica, la Relazione paesaggistica e il Progetto devono essere modificati ed integrati con le risultanze delle verifiche condotte per i punti sopra elencati dal n. 1 al n. 9.*

*Per quanto sopra, pertanto, si preannuncia a codesta Società SPANO Group s.r.l. che la scrivente provvederà ad evidenziare, quanto meno per i suddetti aspetti, nei termini stabiliti dal vigente articolo 24 del D.Lgs. 152/2006, al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare la necessità di integrare e/o modificare il SIA, il progetto presentato e la relativa documentazione già acquisita con l’istanza.*

*Si rimane a disposizione per ogni ulteriore informazione in merito che si ritenesse necessario acquisire fin dalla presente fase del procedimento >.*

**CONSIDERATO** che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro** con nota prot. n. 473 del 16/01/2018 ha trasmesso il seguente parere endoprocedimentale:

*< In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali presenti sul sito del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare all’indirizzo <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1576/3006>, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per l’archeologia, le belle arti e il paesaggio n. DG/PBAAC/34.19.04/788 prot. 34353 del 7.12.2017 si comunicano le valutazioni di competenza.*

1. *Relativamente alla parte archeologica si confermano le valutazioni già trasmesse con nota prot. 4598 del 26.02.2016, quindi ripresa nel parere di codesta Direzione generale ABAP prot. n. 7856 del 21/03/2016, relativa al precedente procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale attivata dal medesimo proponente con istanza del 14/10/2015 ed integrata il 20/10/2015.*
2. *Relativamente alla tutela paesaggistica, stante la delicatezza del contesto, si richiede che venga prodotta una relazione paesaggistica completa redatta ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005, dalla quale si evinca l’effettivo impatto sul contesto tutelato dell’opera in oggetto.*

*Considerato che l’intervento proposto incide su un contesto di particolare vulnerabilità, devono essere inoltre evidenziate le opere di mitigazione e compensazione, dalle quali si evinca che l’intervento sia finalizzato ad un miglioramento della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, o, quanto meno, si garantisca che non vi sia una diminuzione delle sue qualità, pur nelle trasformazioni.*

*L’inserimento della nuova opera dovrà essere valutato dai diversi punti di osservazione e di rappresentazione fotografica, con un confronto tra lo stato attuale dell’area d’intervento e del contesto paesaggistico, sia alla scala dell’intervento che a quella paesaggistica, e la simulazione dello stato finale.*

*La relazione paesaggistica, sulla base della lettura degli effetti dell’intervento sulle attuali caratteristiche dei luoghi, fra cui il grado eventuale di reversibilità, dovrà quindi individuare le misure di miglioramento previste, le misure di mitigazione e di compensazione e indicare, quando possibile, se siano state valutate soluzioni alternative e le motivazioni che hanno portato alla proposta presentata.*



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

[www.dgabap.beniculturali.it](http://www.dgabap.beniculturali.it)

e-mail PEC: [mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

e-mail PEC Servizio V: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

Per quanto sopra, si concorda con questa Direzione generale ABAP nel merito di quanto già preannunciato essere la propria richiesta di documentazione integrativa al proponente per il tramite del MATTM.

3. *Relativamente alla tutela storico, artistica e architettonica, non si rileva l'incidenza diretta del progetto di cui trattasi con i relativi beni >.*

**CONSIDERATO** che da quanto comunicato dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio con il parere sopra riportato, non si riscontrata per la parte relativa alla tutela archeologica elementi diversi da quelli già valutati precedentemente dalla stessa Direzione generale ABAP con il relativo parere prot. n. 7856 del 21/03/2016, come anche l'incidenza diretta del progetto di cui trattasi su beni soggetti a tutela storico, artistica e architettonica – al fine di non aggravare il presente procedimento –, si ritiene di non dover acquisire il formale contributo istruttorio del Servizio II e del Servizio III della Direzione generale ABAP, i quali sono stati tuttavia interessati della questione per le vie brevi dal Responsabile del procedimento, dando in merito il proprio assenso lo stesso 16/01/2018.

**CONSIDERATO** che la Direzione generale ABAP con nota prot. n. 2057 del 23/01/2018 ha comunicato, di conseguenza, quanto segue:

*< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota di questa Direzione generale ABAP prot. n. 34353 del 07/12/2017 - con la quale tra l'altro la scrivente ha anticipato alla Società SPANO Group s.r.l. e al MATTM la necessità di acquisire documentazione integrativa al progetto presentato per l'espressione del parere tecnico istruttorio di competenza per le successive determinazioni del Ministro BACT - si comunica quanto segue.*

*Alla luce di quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 152/2006; considerato che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio con la nota prot. n. 473 del 16/01/2018 ha riscontrato, almeno per la parte relativa alla tutela paesaggistica, la presenza di carenze documentali e richiesto chiarimenti sulle proposte progettuali presentate; sentiti per le vie brevi il Servizio II ed il Servizio III di questa Direzione generale; si chiede al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente, di acquisire dal proponente le seguenti integrazioni alla documentazione progettuale, al SIA ed alla Relazione paesaggistica, già presentati con l'istanza:*

- 1. La Relazione paesaggistica deve essere integrata con tutti gli elementi ed informazioni previsti dal DPCM 12/12/2005 – anche alla luce di quanto richiesto dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio con la nota prot. n. 473 del 16/01/2018, punto 2. Relativamente alla tutela paesaggistica –, con particolare – ma non esclusivo – riferimento alla completa identificazione dei livelli di tutela e vincolistico gravante sulle aree interessate dal progetto ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs. 42/2004 e, di conseguenza, anche per effetto delle previsioni e prescrizioni del vigente Piano paesaggistico regionale – Norme tecniche di Attuazione per tutti e tre i relativi Assetti Ambientale -Storico Culturale - Insediativo (a solo titolo di esempio, si citano le tutele – già ricavabili anche dalla consultazione dei sistemi "Sardegna Mappe Aree Tutelate" e "Sardegna Mappe PPR": stabilite per legge ai sensi dell'articolo 142, co. 1, lett. a; la dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui al DM 10/01/1968 di rettifica del DM 30/11/1965; beni identitari e beni paesaggistici di cui al vigente PPR, approvato definitivamente con DGR n. 36/7 del 05/09/2006 – non esclusa la verifica della vigenza o meno della "Fascia costiera" a seguito di quanto specificato con la DGR n. 16/24 del 28/03/2017 – Tav. 5);*
- 2. La Relazione paesaggistica deve essere modificata ed integrata con la sovrapposizione di tutte le opere previste dal Progetto, comprese quelle in corso d'opera, con l'area definita dal proposto*



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

P.R.P. quale "parco costiero – conservazione valorizzazione della costa", specificando nel dettaglio quali siano le relative norme di tutela e gestione (cfr. Sintesi Non Tecnica, p. 19; SIA, p. 11, fig. 3, per un contrario riferimento al vigente P.R.P.). Inoltre, si dovrà esplicitare quale sia attualmente il vigente ed esclusivo riferimento programmatico territoriale per il Porto di Olbia, visto quanto già chiarito in merito dall'Autorità Portuale Nord Sardegna con la nota prot. n. 10467 del 18/09/2015 (consegnata con l'elaborato denominato "Copia autorizzazioni e pareri favorevoli già pervenuti").

3. La Relazione paesaggistica deve essere integrata con specifici allegati grafici ove siano evidenziati tutti i livelli di tutela e vincolistico gravante sulle aree interessate dal progetto (cfr. punti 1 e 2 del presente elenco), con evidenziazione dell'estensione e delle opere di quest'ultimo, anche in riferimento alle "superfici richieste in concessione" (cfr. Tav. 9 del progetto) ed all'estensione dell'area destinata a "parco costiero – conservazione valorizzazione della costa" dal proposto P.R.P.;
4. Lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi Non Tecnica, la Relazione paesaggistica ed il Progetto devono essere modificati ed integrati con la compiuta rappresentazione planimetrica dello sviluppo del "setto in tout-venant" previsto per lo spostamento delle "emergenze rocciose" (cfr., per esempio, Sintesi Non Tecnica: "... Prima di eseguire l'escavo, progettualmente è stato proposto di realizzare 'verso mare' un setto in tout-venant poco permeabile che possa isolare completamente l'area di dragaggio rispetto all'area portuale ..." - p. 14). Le modifiche ed integrazioni dei suddetti elaborati dovranno illustrare anche le operazioni necessarie per la costruzione, la rimozione e lo smaltimento del materiale utilizzato per la realizzazione del suddetto "setto";
5. Lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi Non Tecnica, la Relazione paesaggistica ed il Progetto devono essere uniformati in riferimento a quanto previsto per la gestione finale dei terreni di dragaggio, considerato che nella Sintesi Non Tecnica, al contrario di quanto invece esplicitato in altri documenti consegnati, si afferma in merito che "... si sta [ancora] valutando l'opzione smaltimento ..." per alcuni dei suddetti terreni (cfr. p. 14);
6. Relazione generale (p. 18 – nota 1): si chiede di chiarire il motivo per il quale il riferimento fatto per il vigente PPR è stato effettuato rispetto alla sua versione approvata preliminarmente (cfr. nota 1: DGR n. 22/3 del 24/05/2006) e non alla sua versione approvata definitivamente con DGR n. 36/7 del 05/09/2006. Se del caso, quindi, provvedere ai necessari aggiornamenti con le conseguenti necessarie verifiche progettuali dei contenuti del SIA e della Relazione paesaggistica;
7. Tav. 3 – Planimetria di progetto: si chiede di chiarire se l'area di risulta della darsena esistente posta ad est del nuovo piazzale è previsto che rimanga o meno al termine dei lavori quale area emersa. Di conseguenza si chiede di esplicitare quali siano gli interventi di recupero e valorizzazione in esercizio della suddetta area (cfr. foto 1 e 4 della Relazione illustrativa, pp. 9-10; Tav. 3 – Legenda: "sistema di protezione con palificata o burghe dell'area in corrispondenza dell'escavo");
8. Tav. 9 – Superfici richieste in concessione: si chiede di chiarire il motivo tecnico per il quale si ritiene di dover indicare le opere di realizzazione del nuovo piazzale quali "... di difficile rimozione ...", stante le relative non complesse previsioni progettuali per la realizzazione;
9. Lo Studio di Impatto Ambientale deve essere integrato con la descrizione completa delle misure previste ai sensi del punto 7 dell'Allegato VII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, per le



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it





# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

fasi ante-operam, in corso d'opera e post-operam, con riferimento ai fattori del patrimonio culturale e del paesaggio;

10. Lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi Non Tecnica, la Relazione paesaggistica e il Progetto devono essere modificati ed integrati con le risultanze delle verifiche condotte per i punti sopra elencati dal n. 1 al n. 9.

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente, in merito alla suddetta richiesta di integrazioni al proponente >.

**CONSIDERATO** che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA.RU.U.1692 del 24/01/2018 ha trasmesso la richiesta di documentazione integrativa della Direzione generale ABAP (nota prot. n. 2057 del 23/01/2018) alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS.

**CONSIDERATO** che la **Regione Autonoma della Sardegna - Direzione generale dell'Ambiente**, con nota prot. n. 1885 del 30/01/2018, ha trasmesso le proprie osservazioni sul progetto di cui trattasi.

**CONSIDERATO** che tra i pareri allegati alle Osservazioni della **Regione Autonoma della Sardegna - Direzione generale dell'Ambiente** di cui alla suddetta nota 30/01/2018, vi è quello rilasciato dal Servizio tutela paesaggistica per le province di Sassari e Olbia-Tempio con nota prot. n. 1019 del 09/01/2018, che afferma quanto segue:

< Con riferimento a quanto richiesto con la nota prot. n. 22127 del 21.12.2017 (nostro prot.n. 50089 del 22.12.2017) relativa all'istanza in oggetto, si comunica che l'intervento ricade in area vincolata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 con provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico (DM del 10/01/68 su G.U. n° 32 del 06.02.1968) e pertanto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica.

Considerato che le opere - necessarie per la migliore conduzione dell'attività interna all'Area di Sviluppo Industriale di Olbia, Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna (CIPNES - Gallura) - ricadono in un'area industriale, caratterizzata da forte antropizzazione e in gran parte edificata, e che le stesse non contrastano con il contesto circostante già interessato da interventi simili nelle immediate vicinanze che presentano banchinamenti a mare, non si rilevano criticità per la realizzazione delle stesse >.

**CONSIDERATO** che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA.RU.U.3742 del 14/02/2018 ha chiesto al proponente la documentazione integrativa richiesta dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS e dalla Direzione generale ABAP, come anche ha chiesto di tenere presente quanto già osservato dalla Regione Autonoma della Sardegna con la relativa nota del 30/01/2018.

**CONSIDERATO** che la **Società Spano Group s.r.l.** con nota del 16/03/2018 (pervenuta con i relativi allegati il 22/03/2018) ha presentato la documentazione integrativa ritenuta necessaria a corrispondere alla richiesta formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA.RU.U.3742 del 14/02/2018.

**CONSIDERATO** che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA.RU.U.8187 del 09/04/2018 ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul proprio sito web dell'avviso al pubblico relativo al deposito delle integrazioni consegnate con nota del 16/03/2018, dando conto del termine di trenta giorni per la presentazione di osservazioni.

**CONSIDERATO** che la Direzione generale ABAP con nota prot. n. 9893 del 09/04/2018 ha comunicato, di conseguenza, quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codesta Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) di Sassari che la Società SPANO Group s.r.l., con nota del 16/03/2018, ha



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

trasmesso a questa Direzione generale ABAP la documentazione integrativa ritenuta necessari ai fini del riscontro della richiesta del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. n. DVA.RU.U.3742 del 14/02/2018 (la quale aveva ricompreso, oltre a quella della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS, anche le richieste ed osservazioni della scrivente di cui alla nota prot. n. 2057 del 23/01/2018 e della Regione Autonoma della Sardegna del 30/01/2018, prot. n. 1885).

Per quanto sopra, si chiede alla Soprintendenza ABAP di Sassari di voler far pervenire a questa competente Direzione generale ABAP (Servizio II; Servizio III e Servizio V), entro 30 giorni dal ricevimento della presente, il proprio parere endoprocedimentale definitivo sul progetto di cui trattasi.

Nel merito delle modalità di redazione del parere di codesta Soprintendenza si chiede che lo stesso – oltre ad essere reso in una unica soluzione per tutte le aree funzionali interessate - sia conforme, per le stesse specifiche aree funzionali e per distinti eventuali quadri prescrittivi, ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata ancora sul sito istituzionale dell'ex Direzione generale BeAP all'indirizzo [www.beap.beniculturali.it](http://www.beap.beniculturali.it), sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

Si richiama l'attenzione di codesta Soprintendenza ABAP al rispetto rigoroso del termine di cui sopra, per consentire alla scrivente l'espressione del proprio parere tecnico istruttorio per le successive determinazioni del Ministro BACT, ai sensi dell'articolo 2, co. 2, lett. n) del DM-MiBACT n. 44 del 23/01/2016.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale definitivo della competente Soprintendenza ABAP.

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale definitivo della competente Soprintendenza ABAP.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: [piero.aebischer@beniculturali.it](mailto:piero.aebischer@beniculturali.it)).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro a quanto sopra richiesto >.

**CONSIDERATO** che la Direzione generale ABAP con le note prot. n. 12798 del 10/05/2018 e n. 14622 del 29/05/2018 ha richiesto alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di esprimere il proprio parere endoprocedimentale definitivo sul progetto di cui trattasi.

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA.RU.U.12336 del 29/05/2018 ha comunicato alla Direzione generale ABAP che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS ha espresso il proprio parere n. 2729 del 18/05/2018, favorevole con condizioni ambientali, sul progetto di cui trattasi, invitando nel contempo questo Ministero a voler esprimere il proprio parere di competenza.

**CONSIDERATO** che la Direzione generale ABAP con la nota prot. n. 14871 del 31/05/2018 ha informato la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di quanto richiesto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la nota prot. n. DVA.RU.U.12336 del 29/05/2018, riconfermando pertanto la necessità dell'inoltro del relativo parere endoprocedimentale definitivo.

**VISTO E CONSIDERATO** il parere n. 2729 del 18/05/2018 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in



Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416  
[www.dgabap.beniculturali.it](http://www.dgabap.beniculturali.it)  
e-mail PEC: [mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)  
e-mail PEC Servizio V: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

particolare il relativo quadro di condizione ambientale. Nel merito di quanto affermato nello stesso parere sulle previsioni del vigente Piano paesaggistico regionale (cfr. p. 10), si deve confermare che quest'ultimo risulta definitivamente approvato e, quindi, vigente, con DGR n. 36/7 del 05/09/2006 (pubblicata sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006), al contrario risultando quello di cui alla citata DGR n. 22/3 del 24/05/2006 solo la versione adottata (ovvero 'approvata preliminarmente'). Inoltre, si deve osservare come questo Ministero, con il parere prot. n. 7856 del 21/03/2016, avesse in realtà espresso la ritenuta non necessaria richiesta al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - in esito alla verifica degli impatti significativi del progetto di cui trattasi sul patrimonio culturale - della pronuncia negativa in merito all'esclusione dall'assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in argomento, comunque chiedendo al medesimo Ministero di voler considerare la necessità che l'eventuale concorde provvedimento di competenza in merito all'esclusione di cui sopra includesse le prescrizioni nello stesso parere esplicitate.

**VISTO** il parere reso dall'ex Direzione Generale Belle arti e paesaggio con nota prot. n. 7856 del 21/03/2016, nell'ambito del precedente procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del medesimo progetto di cui trattasi, come di seguito si trascrive integralmente:

*< In riferimento al progetto in argomento, questa Direzione generale Belle arti e paesaggio (di seguito: "Direzione generale BeAP") a seguito della ricezione dell'istanza di verifica di assoggettabilità inoltrata il 14/10/2015 e integrata il 20/10/2015 dalla Società Spano Group s.r.l. e quindi della nota prot. n. DVA-2015-26937 del 28/10/2015 del MATTM, ha chiesto il 29/10/2015 e, ancora, il 07/01/2016 per le vie brevi alla competente Soprintendenza Archeologia della Sardegna di voler verificare la documentazione pubblicata nel sito dedicato del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e comunicare l'eventuale esistenza di elementi di interesse per la tutela di competenza; considerato che la Soprintendenza Archeologia della Sardegna ha trasmesso alla Direzione generale BeAP le proprie valutazioni di competenza con nota prot. n. 4598 del 26/02/2016, comunicando quanto di seguito si trascrive integralmente:*

*< Con riferimento alla procedura in oggetto, a seguito di richiesta avanzata per le vie brevi dall'Arch. Piero Aebischer, Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio del Superiore Ministero, visti gli elaborati presenti sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, esaminati gli atti d'Ufficio, sentiti anche il funzionario responsabile del territorio, Dott. Rubens D'Oriano, e il funzionario responsabile del Servizio Archeologia Subacquea, Dott.ssa Gabriella Gasperetti, questa Soprintendenza intende fornire con la presente a codeste Direzioni Generali il proprio contributo istruttorio, relativamente alla tutela del patrimonio archeologico di competenza.*

*Visti gli atti, si comunica che allo stato attuale non sussistono elementi di interesse archeologico nell'area interessata dai lavori e che, per quanto di competenza della Scrivente, non si ritiene necessario assoggettare il progetto in oggetto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale.*

*Tuttavia, stante l'interesse archeologico in via generale del territorio in esame, analogamente a quanto effettuato in occasione di precedenti interventi nell'area del porto industriale, si ritiene necessario che per gli interventi previsti nel sottosuolo e per i dragaggi del fondale sia disposta la costante assistenza archeologica, al fine di individuare elementi di interesse archeologico ivi presenti e allo stato attuale non visibili.*

*Si chiede, pertanto, a codesti Uffici di voler cortesemente tenere informata questa Soprintendenza sul prosieguo della pratica.*

*Con i più cordiali saluti >.*



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

considerato che la Direzione generale Archeologia, a seguito della richiesta di questa Direzione generale BeAP prot. n. 5759 del 29/06/2016, con nota prot. n. 2594 del 15/03/2016 ha espresso ai sensi del DPCM n. 171/2014 il proprio parere come di seguito si trascrive integralmente:

< Si fa seguito alla nota prot. 5759 del 29.02.16, acquisita agli atti con prot. 2015 del 25.03.16 [nota DG BeAP: leggasi 15/03/2016], con la quale codesta Direzione Generale sollecitava l'invio delle osservazioni al fine di poter emettere il parere conclusivo da inoltrare al Ministero dell'ambiente e della tutela del mare.

La scrivente Direzione, in riferimento all'opera in oggetto, ha ricevuto la nota prot. 4598 del 26.02.16, acquisita agli atti con prot. 2005 del 2.03.16, con la quale la Soprintendenza Archeologia della Sardegna comunica di non ritenere necessario l'assoggettamento dell'opera stessa a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto "allo stato attuale non sussistono elementi di interesse archeologico nell'area interessata dai lavori".

Con la medesima nota, poi, "stante l'interesse archeologico in via generale del territorio in esame, analogamente a quanto effettuato in occasione di precedenti interventi nell'area del porto industriale", la Soprintendenza territoriale chiede sia disposta "la costante assistenza archeologica, al fine di individuare elementi di interesse archeologico ivi presenti e allo stato attuale non visibili".

Considerato che tale procedura consentirà appunto di individuare resti archeologici eventualmente presenti, si concorda con le valutazioni della Soprintendenza Archeologia della Sardegna >;

considerato che la Soprintendenza Archeologia della Sardegna con il parere sopra citato ha evidenziato che "... stante l'interesse archeologico in via generale del territorio in esame, analogamente a quanto effettuato in occasione di precedenti interventi nell'area del porto industriale, si ritiene necessario che per gli interventi previsti nel sottosuolo e per i dragaggi del fondale sia disposta la costante assistenza archeologica, al fine di individuare elementi di interesse archeologico ivi presenti e allo stato attuale non visibili ...", tuttavia senza ritenere necessario che il progetto di cui trattasi debba essere sottoposto alla procedura di VIA più propria;

acquisito il concorde parere espresso dalla Direzione generale Archeologia;

esaminati gli elaborati progettuali, compresa la Relazione paesaggistica, e lo Studio Preliminare Ambientale presentati dalla proponente;

considerato, pertanto, che il progetto e lo Studio Preliminare Ambientale redatto dalla proponente non appaiono allo stato attuale aver evidenziato possibili impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale, in particolare per la parte attinente a quello archeologico;

considerato che la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione n. 36/7 del 05/09/2006 (pubblicata sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) ha approvato in via definitiva ai sensi dell'articolo 143 del D. Lgs. 42/2004 il Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo e le relative Norme Tecniche di Attuazione e che il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, in ottemperanza alla suddetta Deliberazione del 05/09/2006, ha emanato il decreto n. 82 del 07/09/2006 (pubblicato sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) con il quale si è stabilita la pubblicazione del Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo ai fini della sua entrata in vigore;

visto il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

vista la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";



Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416  
www.dgabap.beniculturali.it  
e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it  
e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

visto il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

visto il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014);

visto il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

considerato che con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica UORCC.PA, come da nota prot. n. DFP 0072847 P-4.17.1.7.8 del 23/12/2014, è stato attribuito all'Arch. Francesco Scoppola l'incarico di Direttore generale Belle arti e paesaggio, registrato alla Corte dei Conti il 16/02/2015, al foglio n. 589;

visto il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale";

questa Direzione generale Belle arti e paesaggio, fatta salva l'acquisizione di ogni altra autorizzazione comunque denominata prevista dal D.Lgs. 42/2004, non ritiene necessario richiedere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in esito alla verifica degli impatti significativi del progetto di cui trattasi sul patrimonio culturale, la pronuncia negativa in merito all'esclusione dall'assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in argomento, comunque chiedendo al medesimo Ministero di voler considerare la necessità che l'eventuale concorde provvedimento di competenza in merito all'esclusione di cui sopra includa le seguenti prescrizioni, derivanti anche da quanto proposto dalla Soprintendenza Archeologia della Sardegna e condiviso dalla Direzione generale Archeologia:

B.1) La Società Spano Group s.r.l. deve comunicare, con almeno 30 giorni di preavviso, la data di inizio dei lavori, compresi quelli di impianto del cantiere, alle competenti Soprintendenza Archeologia e Soprintendenza Belle arti e paesaggio e alla Direzione generale Belle arti e paesaggio.

Ambito di applicazione: Altri aspetti

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione

Ente Vigilante: Direzione generale Belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti coinvolti: Soprintendenza Archeologia della Sardegna e Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro

B.2) La Società Spano Group s.r.l. deve comunicare alla competente Soprintendenza Archeologia, nel medesimo termine di cui alla prescrizione n. B.1), il nominativo del personale specializzato in archeologia incaricato dell'assistenza di cui alla prescrizione n. B.3), allegandovi il relativo curriculum.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: beni culturali



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione*

*Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia della Sardegna del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

*Enti coinvolti: ---*

- B.3) *L'intero svolgimento delle attività nel sottosuolo e relative ai dragaggi del fondale è seguito costantemente dal personale specializzato in archeologia di cui alla prescrizione n. B.2) e le quali prestazioni sono a carico della Società Spano Group s.r.l.*

*Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: beni culturali*

*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA - 4. Fase di cantiere*

*Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia della Sardegna del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

*Enti coinvolti: ---*

- B.4) *Il personale specializzato in archeologia incaricato dalla Società Spano Group s.r.l. dell'assistenza di cui alla prescrizione n. B.3), prima dell'inizio delle attività nel sottosuolo e relative ai dragaggi del fondale, deve concordare con la competente Soprintendenza Archeologia le modalità attuative della suddetta assistenza.*

*Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: beni culturali*

*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA - 4. Fase di cantiere*

*Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia della Sardegna del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

*Enti coinvolti: ---*

- B.5) *Il personale specializzato in archeologia incaricato dell'assistenza di cui alla prescrizione n. B.3) manterrà durante le attività nel sottosuolo e relative ai dragaggi del fondale costanti contatti con la competente Soprintendenza Archeologia al fine di fornire alla medesima un continuo aggiornamento sullo svolgimento e risultanze dell'assistenza operata.*

*Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: beni culturali*

*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA - 4. Fase di cantiere*

*Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia della Sardegna del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

*Enti coinvolti: ---*

- B.6) *Si prescrive, anche ai sensi dell'articolo 90, "Scoperte fortuite", del D.Lgs. 42/2004, che se durante l'attività previste per la realizzazione del progetto di cui trattasi - comprese le attività di impostazione dei cantieri, ovvero delle relative opere connesse - dovessero essere casualmente ritrovati resti, relitti o manufatti di qualsiasi natura e di rilevanza archeologica, anche di dubbio interesse, sia immediatamente sospesa la specifica attività in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, la quali se ne ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione. La medesima Soprintendenza Archeologia provvederà, se del caso, ad informare del suddetto ritrovamento la competente Soprintendenza Belle arti e paesaggio.*

*Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: beni culturali*

*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA - 4. Fase di cantiere*

*Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia della Sardegna del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

Enti coinvolti: ---

Si rimane in attesa di conoscere le determinazioni finali in merito di codesto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare >.

**CONSIDERATO** che al suddetto parere reso dall'ex Direzione Generale Belle arti e paesaggio con nota prot. n. 7856 del 21/03/2016, sono stati allegati il parere endoprocedimentale dell'ex Soprintendenza Archeologia della Sardegna prot. n. 4598 del 26/02/2016 ed il parere dell'ex Direzione Generale Archeologia prot. n. 2594 del 15/03/2016.

**CONSIDERATO** che il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si è concluso con Determina Dirigenziale Generale n. 171/DVA del 05/05/2016 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la quale prevede che il progetto all'epoca presentato dallo stesso proponente sia assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

**CONSIDERATO** che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro**, con nota prot. n. 6793 del 05/06/2018, ha trasmesso il seguente definitivo parere endoprocedimentale:

< In riferimento al progetto in argomento, viste le integrazioni dei relativi elaborati presenti sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1576/3006>, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per l'archeologia, le belle arti e il paesaggio N. 9893 del 9.4.2018, si esprimono le valutazioni di competenza, facendo seguito a quanto già comunicato da questo Ufficio con nota prot. N. 473 del 16.1.2018.

1. Relativamente alla parte archeologica, si confermano le valutazioni già trasmesse con nota prot. N. 4598 del 26.2.2016, quindi ripresa nel parere di codesta Direzione generale ABAP prot. N. 7856 del 21.3.2016, relativa al precedente procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale attivata dal medesimo proponente con istanza del 14.10.2015 ed integrata il 20.10.2015.
2. In relazione alla tutela storico, artistica e architettonica, non si rileva l'incidenza diretta del progetto di cui trattasi con i relativi beni.
3. In riferimento alla tutela paesaggistica, si ritiene che le criticità evidenziate nella nota prot. N. 473 del 16.1.2018, siano state superate attraverso gli approfondimenti progettuali inseriti nella documentazione integrativa in argomento.

Il Servizio Tutela della Regione Sardegna nella nota con prot. N. 0001019/XIV.15.1 del 9.1.2018 (trasmesso dalla Regione Autonoma della Sardegna con le osservazioni del 30.1.2018 consultate sul sito web del MATTM) rileva che "considerato che le opere - necessarie per la migliore conduzione dell'attività interna all'Area di Sviluppo Industriale di Olbia, Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna (CIPNES - Gallura) - ricadono in un'area industriale, caratterizzata da forte antropizzazione e in gran parte edificata, e che le stesse non contrastano con il contesto circostante già interessato da interventi simili nelle immediate vicinanze che presentano banchinamenti a mare, non si rilevano criticità per la realizzazione delle stesse".

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esaminati gli elaborati presentati, questo Ufficio non rileva criticità per gli aspetti di propria competenza ed esprime parere favorevole alla realizzazione della darsena pescherecci a servizio dell'impianto di stoccaggio e trasformazione del pescato >.

**CONSIDERATO** che da quanto comunicato dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio con il parere sopra riportato del 05/06/2018, non si rileva l'incidenza diretta del progetto di cui trattasi sul patrimonio storico, artistico e architettonico e, pertanto, al fine di non aggravare il presente



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

[www.dgabap.beniculturali.it](http://www.dgabap.beniculturali.it)

e-mail PEC: [mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

e-mail PEC Servizio V: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

procedimento, non si ritiene necessario acquisire il formale contributo istruttorio del Servizio III della Direzione generale ABAP, il quale Servizio tuttavia è stato informato per le vie brevi dal Responsabile del procedimento.

**CONSIDERATO** che il Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, della Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 15660 dell'08/06/2018, ha espresso il seguente contributo istruttorio:

*< Si fa seguito alla nota prot. 34353 del 07.12.2017, con la quale codesto Servizio richiede le valutazioni in merito alle opere in oggetto ed alla nota prot. 6793 del 5.06.2018 con la quale la SABAP di Sassari e Nuoro trasmette le proprie valutazioni*

*Per quanto riguarda le problematiche archeologiche di competenza di questo servizio la Soprintendenza conferma quanto già prescritto nel corso della procedura di assoggettabilità, con nota prot. 4598 del 26.02.2016, nella quale richiedeva la costante assistenza archeologica per tutti gli interventi comportanti scavi e dragaggi del fondale*

*Nel prendere atto del parere favorevole espresso dal competente Ufficio territoriale a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, si confermano quindi le prescrizioni così come dettagliate nella nota della DG BeAP, prot. 7836 del 21.03.2016 (B1-B6) >.*

**CONSIDERATO** che la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione n. 36/7 del 05/09/2006 (pubblicata sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) ha approvato in via definitiva ai sensi dell'articolo 143 del D.Lgs. 42/2004 il Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo e le relative Norme Tecniche di Attuazione e che il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, in ottemperanza alla suddetta Deliberazione del 05/09/2006, ha emanato il decreto n. 82 del 07/09/2006 (pubblicato sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) con il quale si è stabilita la pubblicazione del Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo ai fini della sua entrata in vigore.

**CONSIDERATO** che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 23/14 del 16 aprile 2008 ha approvato l'elenco del *Repertorio del mosaico dei beni paesaggistici ed identitari* definiti dal Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo (Norme Tecniche di Attuazione, articoli 48 e 51).

**CONSIDERATO** che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/1 del 10/10/2014 ha unilateralmente revocato la Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/2 del 25/10/2013 di approvazione preliminare del Piano paesaggistico regionale e contemporaneamente approvato unilateralmente il "*Repertorio del Mosaico, aggiornato al 3 ottobre 2014*", disponendone la pubblicazione sul BURAS, avvenuta nel relativo Supplemento Ordinario n. 54 al n. 51 del 23/10/2014.

**CONSIDERATO** che nella suddetta Deliberazione n. 39/1 si specifica "... di dare atto che il *Repertorio di cui al punto precedente* sostituisce ad ogni effetto quello pubblicato sul supplemento straordinario n. 1 al BURAS n. 17 del 20 maggio 2008 ...".

**CONSIDERATO** che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 70/22 del 29/12/2016, recante "*Approvazione aggiornamento al 30 settembre 2016 del Mosaico dei beni paesaggistici e beni identitari*" (cosiddetto *Repertorio del Mosaico 2016*), resa pubblica con il relativo allegato sul sito della medesima Regione il 18/01/2017, ha unilateralmente approvato il "*Repertorio del Mosaico, aggiornato al 30 settembre 2016*", disponendone la pubblicazione sul BURAS.

**CONSIDERATO** che nella suddetta Deliberazione della Giunta Regionale n. 70/22 si delibera "... di dare atto che il *Repertorio di cui al punto precedente* sostituisce ad ogni effetto quello approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 39/1 del 10 ottobre 2014 e pubblicato sul supplemento straordinario n. 54 al BURAS n. 51 del 23 ottobre 2014 ...".



Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416  
www.dgabap.beniculturali.it  
e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it  
e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it





# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

**CONSIDERATO** che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 18/14 dell'11/04/2017, la Regione Autonoma della Sardegna ha unilateralmente approvato un *addendum* al *Repertorio del Mosaico 2016* per quanto riguarda i risultati di alcune copianificazioni paesaggistiche attuate dal 01/10/2016 al 31/03/2017 per l'adeguamento degli strumenti urbanistici locali al Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo.

**CONSIDERATO** che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 16/24 del 28/03/2017, recante “*Atto di indirizzo interpretativo e applicativo delle disposizioni contenute nel Piano paesaggistico regionale - primo ambito omogeneo, articolo 19, comma 3, lettera c). Legge regionale n. 8 del 2004, articolo 8, comma 3-bis, correzione della rappresentazione cartografica delle grandi aree industriali del Piano paesaggistico regionale - primo ambito omogeneo*”, resa pubblica con il relativo allegato sul sito della medesima Regione, ha unilateralmente provveduto ad approvare gli ivi citati indirizzi interpretativi e applicativi delle disposizioni del Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo per quanto attiene, tra l'altro, alla vigenza del vincolo paesaggistico tipizzato ed individuato della “*Fascia costiera*”, determinando di conseguenza e tra l'altro “... di approvare il seguente atto di indirizzo interpretativo e applicativo delle disposizioni contenute nel Piano paesaggistico regionale primo ambito omogeneo: le aree interne ai piani delle aree e dei nuclei industriali, approvati ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 1523 del 1967 e nel D.P.R. n. 218 del 1978, che contengono previsioni di dettaglio, con articolazione in aree, specificazione delle destinazioni, indicazione dei parametri edificatori e delle condizioni per l'edificazione, non necessitanti di ulteriori atti di pianificazione, e le cui destinazioni d'uso siano riconducibili a quelle previste dalle zone urbanistiche “D” e “G” del D.A. n. 2266/U del 1983, indipendentemente dalle previsioni riportate negli strumenti urbanistici comunali, sono escluse dall'operatività del vincolo paesaggistico “fascia costiera”, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, lettera c), delle norme tecniche di attuazione del Piano paesaggistico regionale - primo ambito omogeneo ...”.

**CONSIDERATO** che alla suddetta DGR del 28/03/2017 risulta allegata anche la Tavola 5 – *Comune di Olbia*, relativa al piano consortile del CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE NORD EST SARDEGNA – GALLURA (DPGR n. 109 del 13/07/1973).

**CONSIDERATE** le valutazioni e motivazioni espresse dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti paesaggio con i pareri endoprocedimentali del 16/01/2018 e del 05/06/2018.

**CONSIDERATO** che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, con i pareri sopra integralmente trascritti, ha verificato il quadro vincolistico delle aree interessate dal progetto di cui trattasi e quindi la compatibilità con lo stesso delle opere previste, provvedendo, se del caso, a indicare le condizioni ambientali (già “prescrizioni”) necessarie a garantire il coerente rispetto del medesimo quadro e a prevenire durante l'esecuzione degli interventi ogni possibile rischio archeologico residuo.

**CONSIDERATO** che dalle verifiche condotte dalla competente Soprintendenza nessun bene culturale tutelato o vincolato ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 risulta attualmente direttamente interferito dal progetto di cui trattasi.

**CONSIDERATO** quanto espresso come contributo istruttorio dal Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, della Direzione generale ABAP con la nota sopra trascritta dell'08/06/2018.

**CONSIDERATO** che sono stati acquisiti i prescritti pareri dei competenti Uffici periferici e centrali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

**ESAMINATI** gli elaborati progettuali definitivi, il SIA e tutta l'ulteriore documentazione integrativa prodotta dalla Società Spano Group s.r.l. nel corso del procedimento, che ha consentito di precisare ed integrare conseguenzialmente il quadro delle condizioni ambientali del presente parere tecnico istruttorio per la tutela dei valori paesaggistici presenti nell'area e la previsione di ogni coerente azione di prevenzione



Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416  
www.dgabap.beniculturali.it  
e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it  
e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

degli impatti sul patrimonio culturale archeologico nell'area interessata così come previsto dal D.Lgs. 152/2006.

**CONSIDERATO** quanto impartito dall'ex Direzione generale BeAP con la Circolare n. 34 del 31/07/2015 avente ad oggetto "MiBACT – esercizio delle funzioni di tutela – Sentenza Consiglio di Stato, sez. VI n. 3652/2015".

**CONSIDERATO** che nessuna osservazione del pubblico è pervenuta a questo Ministero, se non quella della Regione Autonoma della Sardegna di cui alla relativa nota del 30/01/2018 sopra citata, che è stata quindi tenuta in considerazione nel presente parere, in particolare per gli aspetti di stretta competenza di questo Ministero.

**VISTO** che l'ex Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i." (Rev. 4 del 03/12/2013; [http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche\\_tecniche\\_va\\_03122013.pdf](http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf)).

**CONSIDERATO** quanto descritto nelle suddette "Specifiche Tecniche", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione Generale PBAAC, resa pubblica sul sito istituzionale dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio all'indirizzo [www.beap.beniculturali.it](http://www.beap.beniculturali.it), sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

**CONSIDERATO** quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul sito istituzionale dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio all'indirizzo [www.beap.beniculturali.it](http://www.beap.beniculturali.it), sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

**CONSIDERATO** quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale", pubblicata sul sito istituzionale dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio all'indirizzo [www.beap.beniculturali.it](http://www.beap.beniculturali.it), sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

**CONSIDERATO** quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici", pubblicata sul sito istituzionale dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio all'indirizzo [www.beap.beniculturali.it](http://www.beap.beniculturali.it), sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

**CONSIDERATO** che la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi si determina solo a seguito dell'emanazione del relativo decreto ministeriale di concerto tra il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e che, pertanto, i pareri tecnici istruttori nel frattempo emessi dalle Amministrazioni pubbliche interessate non possono esserne considerati quali sostitutivi e direttamente determinanti la conseguente espressione ministeriale, rimessa in realtà – per quanto di competenza di questo Dicastero - alla successiva determinazione del Ministro come stabilito dal DM-MiBACT n. 44 del 23/01/2016 (art. 2, co. 2, lett. n).

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** esprime, per quanto di stretta competenza, **parere tecnico istruttorio favorevole** alla dichiarazione di compatibilità ambientale del **Progetto per la realizzazione di una darsena pescherecci a**



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

[www.dgabap.beniculturali.it](http://www.dgabap.beniculturali.it)

e-mail PEC: [mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

e-mail PEC Servizio V: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

**servizio dell'impianto di stoccaggio e trasformazione del pescato**, localizzato nel Comune di Olbia (SS – Zona omogenea Olbia Tempio), precisando che la Società Spano Group s.r.l. deve osservare le condizioni ambientali di seguito elencate dal n. **B.1)** al n. **B.12)** da riportarsi quindi nel relativo decreto di compatibilità ambientale:

- B.1)** La Società Spano Group s.r.l. deve comunicare, con almeno 30 giorni di preavviso, la data di inizio dei lavori, compresi quelli di impianto del cantiere, alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio ed alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio.  
Ambito di applicazione: Altri aspetti  
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione  
Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio  
Ufficio MiBACT coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro
- B.2)** La Società Spano Group s.r.l. deve comunicare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale *Patrimonio archeologico*), nel medesimo termine di cui alla prescrizione n. B.1), il nominativo del personale specializzato in archeologia incaricato dell'assistenza di cui alla prescrizione n. B.3), allegandovi il relativo *curriculum*.  
Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali  
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione  
Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro
- B.3)** L'intero svolgimento delle attività nel sottosuolo e relative ai dragaggi del fondale è seguito costantemente dal personale specializzato in archeologia di cui alla prescrizione n. B.2) e le quali prestazioni sono a carico della Società Spano Group s.r.l.  
Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali  
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere  
Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro
- B.4)** Il personale specializzato in archeologia incaricato dalla Società Spano Group s.r.l. dell'assistenza di cui alla prescrizione n. B.3), prima dell'inizio delle attività nel sottosuolo e relative ai dragaggi del fondale, deve concordare con la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale *Patrimonio archeologico*) le modalità attuative della suddetta assistenza.  
Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali  
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere  
Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro





# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

**B.5)** Il personale specializzato in archeologia incaricato dell'assistenza di cui alla prescrizione n. B.3) mantiene durante le attività nel sottosuolo e relative ai dragaggi del fondale costanti contatti con la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale *Patrimonio archeologico*), al fine di fornire alla medesima un continuo aggiornamento sullo svolgimento e risultanze dell'assistenza operata.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

**B.6)** Si prescrive, anche ai sensi dell'articolo 90, "*Scoperte fortuite*", del D.Lgs. 42/2004, che se durante l'attività previste per la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le attività di impostazione dei cantieri, ovvero delle relative opere connesse - dovessero essere casualmente ritrovati resti, relitti o manufatti di qualsiasi natura e di rilevanza archeologica, anche di dubbio interesse, sia immediatamente sospesa la specifica attività in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, la quali se ne ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

**B.7)** Il Progetto Esecutivo dell'intervento di cui trattasi deve altresì prevedere:

- a) che qualsiasi opera di movimento terra superficiale, di scavo o di sondaggio nel sottosuolo che possa compromettere anche la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante con il Progetto Esecutivo rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di cui trattasi è soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo;

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

**B.8)** In corso d'opera la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio può impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Ufficio MiBACT coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

**B.9)** In corso d'opera la Società Spano Group s.r.l. deve provvedere a che:

- a) i siti di interesse archeologico eventualmente individuati durante la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le opere di cantiere e connesse – siano esplorati esaurientemente con metodologia stratigrafica, per quanto possibile in estensione, essendo edotta la Società Spano Group s.r.l. che qualora non fosse possibile e compatibile la tutela degli stessi siti in altra sede, la loro conservazione *in situ* può comportare una variante alle opere previste;
- b) qualsiasi opera di movimento terra, scavo o sondaggio nel sottosuolo che possa compromettere anche la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante in corso d'opera rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di cui trattasi o con il Progetto Esecutivo, sia soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
- c) il materiale di risulta proveniente dai movimenti di terra superficiali e/o dagli scavi effettuati e non strettamente necessario per il reinterro e la risagomatura dei medesimi, deve essere tempestivamente allontanato a deposito o discarica autorizzata;
- d) le opere di mitigazione vegetazionale previste nel Progetto Definitivo e/o delle altre condizioni ambientali di cui alla presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, siano realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi;
- e) la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio sia costantemente aggiornata sull'andamento dei lavori e su eventuali circostanze impreviste che dovessero insorgere – in particolar modo per quanto attiene alla tutela dei beni culturali -, rimanendo riservata al medesimo Ufficio la possibilità di verificare in qualsiasi momento che le opere siano eseguite conformemente alla documentazione di progetto approvata e a regola d'arte.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

**B.10)** Per le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere effettuato in continuità con il termine dei relativi lavori il recupero e il ripristino morfologico e tipologico dei siti impegnati dalle relative opere e cantieri.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 5. Fase di rimozione e smantellamento del cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

**B.11)** La Società Spano Group s.r.l., entro sei mesi dal termine della realizzazione del progetto, ovvero di suoi lotti funzionali, deve consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio ed alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio:



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

- a) una relazione, corredata da adeguati elaborati fotografici, con la quale darà conto del recepimento di tutte le condizioni ambientali indicate dal numero B.1) al numero B.10);

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 6. Fase precedente la messa in esercizio

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Ufficio MiBACT coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

**B.12)** La Società Spano Group s.r.l. in fase di esercizio ha l'obbligo:

- a) per tutti gli interventi di mitigazione realizzati su indicazione della presente procedura – sia di tipo edile che vegetazionale - al loro mantenimento in perfetto stato di conservazione al fine di non costituire essi stessi un elemento di degrado delle qualità paesaggistiche dei luoghi interessati;
- b) per gli interventi di specifica mitigazione vegetazionale, all'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze entro un anno dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui prima saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo nuovo obbligo di verifica annuale.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 7. Fase di esercizio

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Il Responsabile del Procedimento

U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero Aebischer

(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Roberto Banchini



IL DIRETTORE GENERALE  
Caterina BON VALSASSINA



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it